

Le sorprese nella classifica delle città più eco-mobili

TRASPORTI PUBBLICI. Parma primeggia, seguita da Bologna e Firenze. La sorpresa è in Puglia.

DI SAMANTHA DELL'EDERA

■ **Bari.** Parma conquista il podio di città più eco-mobile di Italia. Seguita da Bologna e Firenze. È quanto risulta dal rapporto "Mobilità sostenibile in Italia", presentato ieri da Euromobility e Kyoto Club, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

La città emiliana si è distinta per le sue politiche in favore del trasporto pubblico e della riduzione dell'inquinamento atmosferico. Al settimo posto (scalando di quattro punti in classifica rispetto all'anno scorso) c'è Bari (foto), unica città del Sud nella top ten. Fanalini di coda Taranto, L'Aquila e Campobasso.

L'indagine che ha monitorato 50 città italiane (20 capoluoghi di regione, due delle Province autonome e le città con una popolazione superiore ai 100mila abitanti) ha analizzato diversi fattori: la concentrazione di pm10, le polveri sottili, nell'aria; l'attivazione di servizi come il bike e il car sharing (bici e auto a noleggio); l'offerta di trasporto pubblico e la presenza di macchine inquinanti.

Il dato più preoccupante si registra proprio sulla qualità dell'aria: 44 città su 50 sono fuori legge. Si salvano solo Potenza, Ravenna, Reggio Calabria, Catanzaro, Bolzano e Campobasso. Pessime le condizioni dell'aria a Siracusa, dove le centraline per il monitoraggio del pm10 hanno oltrepassato il limite di legge (pari a 50 microgrammi di polveri sottili per metro cubo) per 282 giorni in un anno.

Per quanto riguarda l'offerta di trasporto pubblico, la mi-

gliore si registra a Milano, seguita da Aosta, Bologna, Genova e Parma; le peggiori a Siracusa, Latina e Roma. Milano è in testa per i chilometri di corsie preferenziali, mentre per le zone a traffico limitato si distinguono per estensione Brescia, Firenze e Aosta. Maglia nera per Napoli per numero di macchine inquinanti (euro 0) rappresentano circa il 33 per cento dell'intero parco auto in circolazione. «Questo secondo rapporto - ha spiegato Lorenzo Bertuccio, direttore scientifico di Euromobility - prende in considerazione l'efficacia e l'efficienza delle misure adottate dalle diverse città, in merito alle politiche di mobilità sostenibile».

Intanto va segnalato che per Natale l'assessore all'Ambiente del Comune di Bari, Maria Maugeri, ha accolto con entusiasmo la proposta di Legambiente di sollecitare l'acquisto di alberi, che non saranno sradicati da un luogo per finire nelle case degli acquirenti ma verranno piantati in alcune zone individuate allo scopo sul territorio di Bari: Parco 2 Giugno, pineta di San Francesco e la zona verde presente sul lungomare Imperatore Augusto.

